

IVG

Sanità territoriale e liste di attesa, via libera alla chirurgia ambulatoriale anche in strutture non ospedaliere

di **Redazione**

21 Aprile 2022 - 17:41



Liguria. Via libera all'effettuazione dei piccoli interventi di chirurgia ambulatoriale anche in strutture non ospedaliere al pari di quanto avviene in altre regioni, purché siano sempre garantiti elevati standard di sicurezza del paziente e la continuità assistenziale.

Lo prevede la delibera approvata oggi dalla Giunta, su proposta del presidente e assessore regionale alla Sanità Giovanni Toti.

“In questo modo - spiega Toti - la Liguria si allinea a quanto già avviene nella gran parte delle regioni italiane, per andare incontro ai bisogni di salute dei cittadini evitando, laddove possibile, l'ospedalizzazione, alla luce dell'evoluzione della chirurgia in relazione all'innovazione tecnologica e allo sviluppo di tecniche sempre meno invasive”.

“Il punto essenziale è che le strutture di chirurgia ambulatoriale dovranno garantire sempre elevati standard di sicurezza del paziente e la continuità assistenziale. Si tratta di un tassello importante nell'ambito delle azioni intraprese per ridurre le liste d'attesa e fornire una risposta efficace a chi deve effettuare di questo genere di piccoli interventi, in anestesia locale o in sedazione”.

Fino ad oggi, in Liguria la chirurgia ambulatoriale poteva essere effettuata solo in ospedale, in regime di day surgery.

Per chirurgia ambulatoriale si intendono interventi chirurgici o anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive e semi-invasive praticabili senza ricovero in anestesia topica, locale, loco-regionale e/o analgesia nonché con vari gradi di sedazione su pazienti accuratamente selezionati, in quanto procedure comportanti trascurabile probabilità di complicanze.

Una struttura di chirurgia ambulatoriale può essere collocata in ambiente ospedaliero o territoriale e deve possedere precisi requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi. Le procedure effettuate devono consentire al paziente autonomia motoria e piena vigilanza entro le due ore successive all'intervento e non necessitare di assistenza continuativa postintervento.

Pertanto, nel corso di queste procedure devono essere utilizzate metodiche anestesiolgiche tali da consentire al paziente un rapido recupero dello stato di coscienza e della deambulazione.

L'attività relativa alla Chirurgia ambulatoriale dev'essere affidata a personale medico e infermieristico esperto e che i pazienti da avviare a tale regime assistenziale devono essere accuratamente selezionati sulla base delle condizioni generali, di fattori logistico-ambientali e socio-familiari; i pazienti devono essere preventivamente informati sul tipo di intervento al quale sono sottoposti sottoscrivendo un "consenso informato" personalizzato.

L'atto di indirizzo adottato dalla Regione si inserisce nelle novità in arrivo sulla sanità ligure, con riferimento al piano regionale e agli investimenti previsti anche grazie ai fondi del Pnrr.